



### L'appello

Qui sopra l'incontro di ieri alla sede provinciale delle Acli in cui è stato presentato il documento «10 buoni motivi per non sposarsi in Italia»

## La provocazione delle Acli: «Non conviene sposarsi»

Un documento in dieci punti sollecita i politici bresciani ad impegnarsi per la famiglia, oggi fiscalmente penalizzata

Un documento. Una provocazione, anzi dieci provocazioni. Alla vigilia delle 47ª settimana sociale dei cattolici italiani, promossa dalle Cei e che si terrà a Torino, le Acli bresciane presentano un documento provocatorio dal titolo «10 buoni motivi per non sposarsi in Italia». Nella sostanza si tratta di un appello al mondo politico perché si faccia seriamente carico della questione della famiglia. Nella pratica gli acclisti propongono dieci punti, o meglio dieci storture fiscali che nel nostro paese favoriscono chi non è sposato rispetto a chi ha deciso di costruire una famiglia.

Il segretario provinciale delle Acli, Roberto Rossini, illustra lo spirito con cui è stato redatto il documento: «Ci occupiamo delle criticità della società quotidianamente attraverso i nostri sportelli. Siamo profondamente convinti dell'importanza della famiglia sia dal punto di vista privato, sia sotto il profilo pubblico». Rossini non usa mezzi termini: «Sposarsi in Italia in questo momento è una scelta finanziariamente estrema e per questo motivo vorremmo riportare all'attenzione dei politici bresciani alcuni punti su cui si potrebbe iniziare ad agire».

La questione è semplice come hanno spiegato i rappresentanti della direzione provinciale aclista: molte facilitazioni che in teoria vanno incontro alle fasce deboli, come madri e padri soli, di fatto penalizzano l'istituzione famiglia dal punto di vista contributivo. Spiegato in maniera ancora più diretta Fabrizio Molteni ha chiarito: «Nel nostro Paese la questione cruciale risiede nel fatto che il mancato riconoscimento fiscale delle famiglie di fatto, paradossalmente, è discriminante nei confronti delle famiglie riconosciute».

Venendo ai dieci punti su cui le Acli invitano la politica ad intervenire con norme, si parte dall'indicatore Isee. Secondo le Acli, visto che il primo passo per calcolarlo è prendere in esame un nucleo familiare che risulta anagraficamente residente nella stessa abitazione, se uno dei due coniugi ha possibilità di avere una seconda residenza l'Isee viene sbalato. Peggio è la situazione per le detrazioni Irpef per i figli a carico: per chi è sposato si tiene conto del reddito di entrambi i coniugi, mentre per i conviventi il reddito tiene conto solo di uno dei due genitori. La stessa logica vale per gli assegni al nucleo familiare e secondo le Acli: «Questa situazione è chiaramente discriminatoria nei confronti di coniugi con figli rispetto a due genitori con lo stesso nu-

mero di figli, ma non sposati». E via così, di fatto lo stesso dicasi per l'esenzione dal ticket, per le iscrizioni agli asili nido comunali, per l'ingresso in graduatoria per l'assegnazione di una casa popolare, per l'accesso ai bandi regionali di sostegno all'affitto, per vedersi assegnare l'assegno sociale, per l'integrazione al trattamento minimo e maggiorazioni sociali ed infine per le pensioni di reversibilità. Secondo le Acli dunque la sollecitazione ai politici bresciani è quella di «mettere mano alle regole, soprattutto ai fini previdenziali ed assistenziali, che appaiono datate e che seguono la logica dell'erogazione a pioggia». Una richiesta raccolta dall'on.

Guido Galperti del Pd: «È un passaggio molto difficile - ha chiarito - l'idea di affermare attraverso le norme certi principi a partire dal concetto di famiglia. Dal Parlamento, in questi anni, sono arrivati segnali preoccupanti visto che ci si preoccupa dell'affermazione di altri diritti civili e non si interviene per tutelare la famiglia». Interesse per il documento manifestato anche dal consigliere regionale della Lista Ambrosoli, Michele Busi: «Cercherò di farmi carico di queste istanze al Pirellone, tenendo conto che l'attuale maggioranza, dopo i tanti proclami durante la campagna elettorale dovrebbe essere decisamente a favore delle famiglie».

Carlo Muzzi

### AIUTO DELL'ASL «Strada facendo» per il disagio sociale

Altra giornata di attività dell'Asl di Brescia per il progetto «Strada facendo» per le persone meno informate e meno consapevoli dei rischi sanitari cui sono esposte per varie realtà di emarginazione ed esclusione sociale. Stamattina dalle 8.30 alle 10.15 nel piazzale del Freccia Rossa, e dalle 10.30 alle 12.30 alla mensa Menni.

### ENPA Aperte le iscrizioni al corso per volontari

Aperte le iscrizioni dell'Enpa al corso per operatori volontari che si terrà dal 9 ottobre. Sei le lezioni ogni mercoledì dalle 20.30 alle 22.30. Iscrizioni a: brescia@enpa.org o chiamare al numero 030.349399.

### APS DI ROSA Si cercano iscritti al Gruppo teatrale

L'associazione culturale Aps «Clemente Di Rosa» rilancia la sua attività teatrale e cerca nuovi iscritti al gruppo. Chiunque, purché maggiorenne, può iscriversi. Il 30 settembre alle 20.30 riunione informativa nella sala della Circostrazione Nord in via Casazza, 46.

### IN VIA OZANAM «Roberto Ghidoni e l'anima del lupo»

Il Cai Brescia organizza, alle 20.45 di questa sera al Museo di scienze naturali (via Ozanam, 4) la serata «Roberto Ghidoni e l'anima del lupo». Presenta Marco Berni. Ingresso libero.

## Scelta civica Brescia alla ricerca di rappresentanza a Palazzo Loggia

Nasce ufficialmente Scelta civica Brescia, emanazione locale del assemblement politico nazionale che fa riferimento all'ex presidente del Consiglio e senatore a vita Mario Monti.

Ieri mattina i deputati bresciani Gregorio Gitti e Mario Sberna con il coordinatore organizzativo lombardo Pietro Sbaraini e il segretario provinciale Paolo Gheda hanno di fatto formalizzato la nascita del movimento politico a livello bresciano. Ora anche i montiani che, attraverso il segretario provinciale si dichiarano «federativi» e «unica realtà politica innovativa», devono gioco forza porsi il problema della rappresentanza nelle istituzioni locali. Sc Brescia in effetti ha visto la luce a tre mesi dalle elezioni amministrative per il rinnovo della Loggia, durante le quali le rappresentanze locali delle forze politiche che compongono a livello nazionale la variegata galassia montiana si sono sparpagliate su molte candidature. Ad esempio alcuni rappresentanti di Italia Futura hanno contribuito alla causa di Piattaforma civica di Francesco Onofri, altri erano presenti e sostenevano X Brescia per Paroli. Senza dimenticare l'appoggio al progetto politico di Laura Castelletti espresso ed esplicitato dall'onorevole Gregorio Gitti.

Insomma, ora con la nascita del movimento vero e proprio a livello bresciano si cercano contatti per avere un proprio megafono a Palazzo Loggia. Terreno di ricerca saranno proprio le realtà civiche presenti in Consiglio comunale che già da qualche giorno sono state contattate dai rappresentanti di Scelta civica. Nel percorso di radicamento sul territorio, anche in vista delle scadenze amministrative della prossima primavera, Scelta civica propone una due giorni di formazione a Gardone Riviera il 27 e 28 settembre riservata agli amministratori locali. Nessuna posizione a favore e contro l'attuale Giunta Del Bono, con cui i montiani annunciano di voler mantenere un approccio di confronto costruttivo per il bene della città. **cm**

## M5S in festa a Montichiari. Parola d'ordine: dialogo

Da venerdì 13 a domenica 15 riflessione e svago. Ci sarà anche «l'angolo del parlamentare»

### IL VERTICE DEI GRILLINI

I pentastellati in assemblea a sostegno di Laura Gamba riaprono i «laboratori»: sotto la lente il bilancio della Loggia

Palla al centro e si riparte. Il Movimento 5 Stelle bresciano dopo la campagna elettorale per le Comunali e l'insediamento di Laura Gamba come capogruppo in Loggia, fa il punto della strada percorsa e di quella da intraprendere nei prossimi mesi. La prima assemblea dopo la pausa estiva, ieri sera alla Casa delle associazioni di via Cimabue, oltre che sulla festa del movimento a Montichiari, dove dal 13 al 15 settembre si incontreranno pure i Meetup della provincia, si è concentrata anche sulla ripartenza dei laboratori - che nei mesi scorsi hanno contribuito al disegno delle linee programmatiche per la Loggia e ora saranno strumento di supporto al lavoro della Gamba in Consiglio comunale - e sull'impegno nell'assistente consiliare del capogruppo dei grillini. La Gamba ha ripercorso quanto fatto finora. A cominciare dagli emendamenti presentati alle linee programmatiche del sindaco Emilio Del Bono. «L'impressione, ma questo le accomuna anche ad altre linee programmatiche, come quelle di Paroli nel 2008 e del sindaco di Milano, è di vaghezza - ha commentato la Gamba -. Alcuni dei nostri emendamenti sono stati accolti, come la progettazione unitaria sul Parco delle cave. Ricordo che noi abbiamo proposto anche un emendamento sull'introduzione del certificato di famiglia anagrafica basato sul vincolo affettivo». A proposito del bilancio di previsione 2013 della Loggia, la Gamba ha osservato: «È certamente un bilancio di austerità, con la contrazione delle voci di spesa».

p.g.

Si svolgerà dal 13 al 15 settembre, nel piazzale del Palagorge di Montichiari, in via Falcone, la festa provinciale del Movimento Cinque Stelle, presentata ieri.

Federica Ruggeri, tra gli organizzatori dell'appuntamento, ha spiegato che «sarà un'occasione di divertimento ma anche e soprattutto di discussione, confronto e dialogo». Questo aspetto è stato ribadito dal senatore Vito Crimi che, in collegamento telefonico da Roma, ha confermato la propria partecipazione e anticipato la presenza del cosiddetto «angolo del parlamentare»: uno stand dove i cittadini avranno la possibilità di incontrare e parlare direttamente ai parlamentari del Movimento.

E mentre Fabrizio Contu, coordinatore dei meetup, ha annunciato la presenza di oltre 34 sedi locali (provenienti da Brescia, dal Garda, dalla Bassa Bresciana e dalla Val Trompia), il consigliere regionale Gianpietro Maccabiani ha insistito sull'importanza dell'apertura verso tutta la cittadinanza e sulla partecipazione alla festa dei principali enti ambientali monteclearnsi come il comi-



Un momento della presentazione della festa provinciale del M5S

tato Sos terra, l'associazione Contro Green Hill e i comitati No Amianto e No Tav. Il programma dei tre giorni si preannuncia fitto: l'inaugurazione, che avverrà alle 18.30 di venerdì 13, è affidata al dj set afro-funky di Bolla Tony; seguirà l'appuntamento che Contu ha definito «il cuore della festa»: la presentazione dei meetup riuniti, che inizierà alle 20 per lasciare il posto, alle 22, alla musica pop rock di Sara Rossi & The Observers. Gli incontri principali di sabato, invece, saranno quelli con Crimi, Maccabiani e Laura Gamba, consigliere del Co-

mune di Brescia. Sono in programma dalle 20 alle 22 e saranno preceduti e seguiti da due momenti musicali: alle 18.30 un aperitivo/buffet con la musica degli Ice On Fire e, alle 22, le cover rock e blues dei Runaway. Chiuderanno la festa, domenica 15, le esibizioni canore delle Femme Fatales (soul, hip hop e rhythm 'n' blues, dalle 18.30) e, alle 20, un incontro dal titolo «Movimento Cinque Stelle in parlamento: cosa è cambiato e cosa sta cambiando?» per fare il punto della situazione e indicare spunti per il futuro.

Nicola Brami